



COMUNICAZIONE INTERNA

Nr. I-12 Documento dedicato alle aziende associate

19/03/2024

VIA LIBERA DEL PARLAMENTO EUROPEO ALLA DIRETTIVA PER LE CASE GREEN

12 marzo 2024, il Parlamento Europeo ha adottato la direttiva energetica degli edifici EPBD IV conosciuta come Case Green. Sarà una vera rivoluzione per i prossimi anni, sia per i proprietari, per i gestori e tutto il comparto industriale coinvolto dalla ristrutturazione di almeno 35.000.000 di abitazioni.

La sfida sarà complessa e non sarà facile raggiungere gli obiettivi imposti. Lo Stato italiano dovrà rivedere tutto l'approccio dato dai bonus fiscali messi in atto in questi ultimi anni, in quanto raggiungere la neutralità climatica comporterà il coinvolgimento di tutti gli attori.

OBIETTIVO DELLA DIRETTIVA

Lo scopo della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia è ridurre progressivamente le emissioni di gas serra e i consumi energetici nel settore edilizio entro il 2030 e pervenire alla neutralità climatica entro il 2050. Tra gli obiettivi figurano anche la ristrutturazione di un maggior numero di edifici con le prestazioni peggiori e una migliore diffusione delle informazioni sul rendimento energetico.

COSA CAMBIA PER GLI EDIFICI

Secondo la nuova normativa, tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno essere a emissioni zero, a partire dal 2030. Inoltre, gli edifici nuovi occupati o di proprietà delle autorità pubbliche dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2028. Gli Stati membri potranno tenere conto, nel calcolare le emissioni del potenziale impatto sul riscaldamento globale del corso del ciclo di vita di un edificio, inclusi la produzione e lo smaltimento dei prodotti da costruzione utilizzati per realizzarlo. Per gli edifici residenziali, i Paesi membri dovranno adottare misure per garantire una riduzione dell'energia primaria media utilizzata di almeno il 16% entro il 2030, rispetto al 2020 e di almeno il 20-22% entro il 2035, sempre rispetto al 2020. In base alla nuova direttiva, gli Stati membri dovranno inoltre ristrutturare il 16% degli edifici non residenziali con le peggiori prestazioni entro il 2030 e il 26% entro il 2033. I Paesi dovranno introdurre requisiti minimi di prestazione energetica e gli Stati membri dovranno spiegare come intendono predisporre misure vincolanti per decarbonizzare i sistemi di produzione di energia.

Gli obiettivi posti dalla direttiva possono essere raggiunti con molti percorsi, iniziando dal miglioramento dell'isolamento dell'edificio, alla variazione della gestione degli impianti ed alla produzione delle fonti di energia primaria.

Le tre strade devono essere adottate percorrendole in parallelo senza dimenticare che le emissioni si ridurranno solo se i consumi diminuiranno, ovvero rendendo gli edifici super-isolati.

Le esperienze percorse negli anni passati in alcune nazioni rendono evidente gli sforzi che devono essere attuati per raggiungere edifici a zero energia. Gli Stati membri dovranno adottare gli opportuni strumenti

THE EU PARLIAMENT GIVES FINAL GREEN LIGHT TO THE "GREEN HOMES DIRECTIVE"

COMUNICAZIONE INTERNA

Nr. I-12 Documento dedicato alle aziende associate

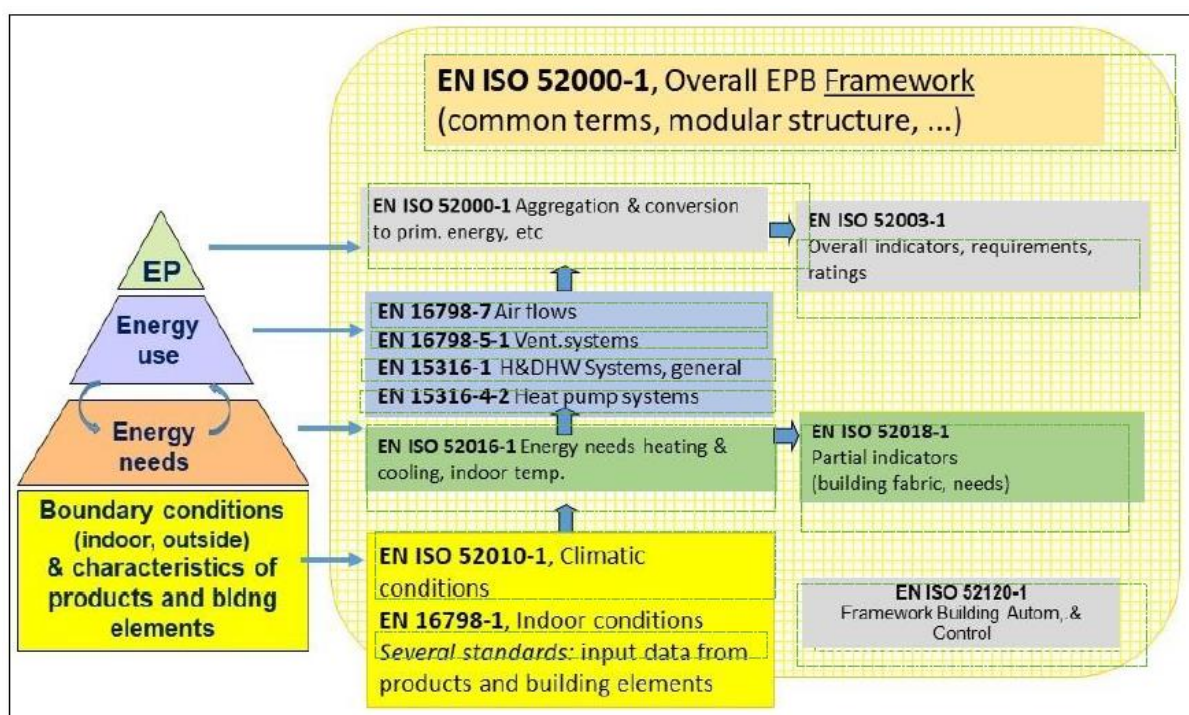
19/03/2024

per raggiungere gli obiettivi e che a supporto di tali regolamenti sarà disponibile un pacchetto di norme molto importante.

Il CEN è stato coinvolto totalmente in questa attività ed in particolare il comitato CEN/TC 371 “Energy Performance of Building-EPB” ha il compito di rivedere e redigere tutte le norme necessarie a sostenere l’attuazione della direttiva.

Il documento più significativo è posto in allegato e rappresenta la Roadmap per predisporre le norme a supporto dell’EPB.

Il workplan prevede un’attività molto intensa che viene affrontata identificando 4 obiettivi primari e 4 a livelli di azione. Per identificare con una sola immagine l’attività da sviluppare è sufficiente analizzare il seguente diagramma in cui sono riportate le norme e gli argomenti trattati.



Di interesse particolare è la costituzione dell’EPB Center che riveste il ruolo di piattaforma europea di coordinamento di tutta l’attività.